

Resto del Carlino
16/3/2008

Torna ad Anzola il grande crocifisso

DI CHIARA UNGUENDOLI

Oggi alle 17,15 nella chiesa parrocchiale di Anzola dell'Emilia (via Goldoni 42) ci sarà la presentazione del restauro del grande crocifisso ora ospitato appunto nella chiesa ma che sarà poi riportato nell'Oratorio di San Francesco in Confortino, al termine dei lavori di ristrutturazione dello stesso. Il professor William Lambertini, dell'Accademia di Belle Arti illustrerà le fasi più importanti dei lavori di restauro eseguiti dall'Accademia. Nella particolare occasione sarà presente il coro della chiesa parrocchiale diretto da Angela Balboni, che eseguirà alcuni brani di musica sacra scelti tra quelli adatti alla Settimana Santa: «Miserere» Kv 85 di Mozart, «Dolce Signore» di Bach e «Ave verum corpus» sempre di Mozart. Il crocifisso, altro più di tre metri, è un'opera di cartapesta su legno databile intorno alla seconda metà del XVIII secolo. Il restauro ha restituito alla originale bellezza un'immagine sacra dal grande valore artistico e simbolico: è stato fra l'altro recuperato il colore originale, che è terreo. L'artista ha infatti raffigurato il Cristo al culmine dell'agonia, che rivolge gli occhi al cielo e affida il proprio spirito al Padre, come racconta il Vangelo di Luca (23, 46). L'opera esprime molto bene la drammaticità della morte del Figlio di Dio, e ha anche una forte carica simbolica che non si esaurisce con la rappresentazione di quanto descritto nei Vangeli, perché anche i materiali usati dall'artista hanno ognuno un suo significato simbolico. La cartapesta, materiale povero usato per modellare l'immagine, assume il significato che per glorificare Dio l'uomo non ha bisogno di materiali nobili, ma della fede. E in presenza della fede anche la vile cartapesta diventa una grande opera d'arte. Inoltre, la tradizione vuole che per preparare la cartapesta si macerassero anche le carte da gioco buttate dai giocatori pentiti. Quindi, dal Male (gioco) può nascere il pentimento (del giocatore) che porta al Bene e alla gloria di Dio (immagine sacra). L'Oratorio di San Francesco in Confortino, risalente alla fine del 1200, sorge in aperta campagna, in Comune di Crespellano, ma nella parrocchia di Anzola, in una zona dove si dice abbia sostato appunto San Francesco e che prende il nome dell'allora proprietario, il nobile Confortino Conforti. Il restauro, che prevede la ristrutturazione del tetto e la deumidificazione delle pareti, inizierà in settembre.



Il crocifisso restaurato